



UFFISIND 24



NOTA INFORMATIVA DELL'UFFICIO SINDACALE

TRATTATIVA COOPERATIVE/ comunicato n. 2 DOPO TRE INCONTRI ANCORA NO AL CONTRATTO

**IL 10 GIUGNO 2005
GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE DEI METALMECCANICI**

Mercoledì 1° Giugno 2005, si è svolto a Roma, il terzo incontro di trattativa per il rinnovo del biennio economico del Ccnl 2005-2006 per gli addetti delle imprese metalmeccaniche cooperative.

La delegazione delle imprese cooperative ha inizialmente posto l'esigenza, alla luce delle novità legislative intervenute, di valutare la possibilità di adeguare la normativa contrattuale in vigore in materia di part-time, contratti d'inserimento, contratti a termine e contratti di somministrazione impegnandosi a predisporre delle proprie proposte in forma scritta.

In merito alla richiesta di 130 Euro di aumento mensile articolato come descritto nella nostra piattaforma sindacale per il rinnovo del biennio economico, la delegazione delle imprese cooperative ha rimarcato la difficile situazione delle imprese e ricordato che una corretta interpretazione delle norme dell'Accordo del 23 luglio '93 porta alle offerte avanzate da Federmeccanica pari a 59/60 Euro mensili in due anni.

Quantità economica, dice la delegazione delle imprese cooperative, che potrebbe crescere nel caso le Organizzazioni Sindacali accettassero di migliorare la competitività delle imprese, ridefinendo un nuovo canestro di norme contrattuali comprensivo della ridiscussione dell'orario di lavoro.

La delegazione delle imprese cooperative ha concluso il ragionamento ricordando il loro collegamento interattivo con Federmeccanica ed il ruolo di referente che quel tavolo di trattativa assume.

La delegazione sindacale ha:

- riconfermato la richiesta di aumento mensile di 130 Euro (105 sui minimi e 25 Euro sottoforma di EDR) per il biennio 2005-2006 a titolo di recupero e salvaguardia del potere d'acquisto e di redistribuzione della produttività realizzata dal lavoro.
- Ribadito che tale richiesta avviene all'interno della struttura contrattuale definita nell'Accordo del 23 luglio 1993.
- Sottolineato il fatto che rinnovare il Contratto Nazionale e tutelare il salario reale sono in sé

elementi portanti di una nuova politica industriale fondata sulla qualità del lavoro e dei prodotti, sull'innovazione, sulla professionalità e sulla ripresa dei consumi.

- Ribadito che con la volontà di riaffermare la centralità del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e della stabilità dell'occupazione, si è disponibili a valutare i testi scritti che la controparte ci presenterà in materia di part-time, contratti a termine, d'inserimento e di somministrazione.
- Considerato regressivo il ragionamento conclusivo proposto dalla delegazione delle imprese cooperative in quanto rischia di ridurre l'autonomia e la specificità del Contratto Collettivo dei dipendenti metalmeccanici delle cooperative ad una semplice appendice del tavolo di Federmeccanica.

UN NUOVO INCONTRO È STATO FISSATO PER MARTEDÌ 5 LUGLIO 2005.

È del tutto evidente che non esistono ad oggi le condizioni per poter realizzare il rinnovo del biennio economico del Contratto Nazionale.

Si confermano in pieno le ragioni che hanno portato Fim, Fiom, Uilm nazionali a realizzare l'Assemblea dei 500 e a proclamare 10 ore di sciopero da effettuarsi entro il 17 giugno 2005, di cui 2 ore per assemblee e il blocco del lavoro straordinario in tutte le aziende con le modalità attuate in tutte le vertenze contrattuali unitarie.

Invitiamo pertanto le RSU e le strutture sindacali territoriali, a convocare le assemblee in ogni luogo di lavoro per informare le lavoratrici e i lavoratori e preparare le iniziative di mobilitazione.

Particolare significato assume la giornata di mobilitazione nazionale del 10 Giugno 2005 in cui tutta la categoria scenderà in sciopero per almeno 4 ore e manifesterà in tutto il Paese, secondo modalità territorialmente definite.

**LAVORATRICI E LAVORATORI PARTECIPATE ALLE ASSEMBLEE, ADERITE ALLO SCIOPERO E ALLA
MANIFESTAZIONE PER DIFENDERE IL DIRITTO DEL CONTRATTO NAZIONALE,
AD UNA OCCUPAZIONE STABILE, AD UN SALARIO DIGNITOSO**



www.fiom.cgil.it

Roma, 7 giugno 2005